

INARCASSA

*Morosità,
agevolazioni
in dirittura*

DI SIMONA D'ALESSIO

La sforbiciata («anche fino al 50%») alle sanzioni per ingegneri ed architetti che hanno accumulato debiti contributivi con **Inarcassa** potrebbe arrivare «dal 1° gennaio 2019». È l'auspicio del presidente dell'Ente pensionistico **Giuseppe Santoro** che, a poco più di un mese dalla sentenza del Tar del Lazio (9566/2019) che ha accolto il ricorso contro la bocciatura da parte dei ministeri vigilanti (Lavoro ed Economia) del sistema sanzionatorio deciso dai vertici della Cassa, sta dialogando in questi giorni con gli uffici degli stessi dicasteri sull'operatività del provvedimento, che era stato ideato per mitigare le multe da applicare ai professionisti associati, in caso di tardivo versamento dei contributi; il pronunciamento favorevole dei giudici amministrativi (si veda anche *ItaliaOggi* del 20 luglio 2019) non soltanto, rammenta, arriva «al termine di una lunga battaglia» a suon di delibere bocciate da via Veneto e da via XX settembre nell'arco degli ultimi tre anni, ma «costituisce un ulteriore tassello

lo che conferma la bontà dell'autonomia esercitata dagli Enti previdenziali privati». Quel che il Tar ha certificato è che «non occorrono le rottamazioni, il saldo e stralcio ed altre iniziative simili per affrontare la questione dei debiti contributivi», il cui ammontare per gli ingegneri ed architetti morosi è «oramai pari a circa 900 milioni di euro», in salita rispetto alla rilevazione fatta da Santoro alla fine del 2018 («oltre 800 milioni di euro di crediti da incassare, comprese le rateazioni», in uno scenario in cui «circa 120 mila professionisti» sugli oltre 168 mila associati «sono in regola con i versamenti, circa 20 mila hanno morosità di due-tre annualità, i restanti hanno problemi più seri»). Nel contempo, **Inarcassa** ha avviato a luglio un nuovo servizio (in convenzione con la Banca Popolare di Sondrio) per la concessione di finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto della pensione, che consente ai professionisti che hanno maturato i requisiti di sanare la propria posizione. E ottenere la prestazione previdenziale.

—© Riproduzione riservata—

